

## **Preghiera dei fedeli**

Abbiamo professato insieme la fede ricevuta dagli apostoli. Ora eleviamo insieme al Padre la nostra preghiera perché diventiamo capaci di trasmettere il dono che ha portato nella nostra vita un respiro di eternità. Assieme diciamo:

### **Santifica il tuo popolo, Signore.**

#### **Santifiche il tuo popolo, Signôr.**

1. Per la Chiesa diffusa in ogni angolo della terra, perché nella comunione tra pastori e fedeli sappia ancora testimoniare il Vangelo di Gesù, come ai tempi degli apostoli Pietro e Paolo, preghiamo.

2. Per i teologi e i catechisti, perché sull'esempio dell'apostolo Paolo sappiano annunciare la parola di Gesù nel mondo contemporaneo, nella consapevolezza che tutti sono chiamati alla salvezza, preghiamo.

3. Per tutti i pastori, vescovi e presbiteri, perché come l'apostolo Pietro riconoscano che lo Spirito del Signore li precede, e si lascino sorprendere dall'opera della grazia, al di là di ogni pregiudizio ma anche oltre ogni attesa, preghiamo.

4. Per le persone che si sentono sole nel cammino della vita e della fede, perché riscoprano nella tradizione apostolica e nella comunione dei santi quelle reti di legami che mantengono viva la memoria, riaccendono la speranza e sostengono il cammino, preghiamo.

5. Per i popoli che vivono nel bacino del Mediterraneo, dove Pietro e Paolo spesero le loro energie nell'annuncio del Vangelo, perché pur nella diversità di culture e religioni possano tendere alla pace e alla concordia, preghiamo.

O Signore, per l'intercessione degli apostoli Pietro e Paolo sostieni il tuo popolo con l'effusione dello Spirito, perché ovunque sulla terra salga a te la lode perenne.

Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

## **Questa settimana**

- Oggi, festa dei santi Pietro e Paolo, si celebra la **“Giornata per la carità del Papa”**. La nostra offerta si unirà alla sua per l'aiuto ai popoli più poveri.
- Domenica prossima alle ore 11.00 sarà celebrata la **Liturgia della Parola** da parte del Gruppo Liturgico Giovanile.
- Nei prossimi giorni verrà recapitata la **Busta del Culto** per l'offerta straordinaria per la chiesa.

## **Ricordiamo i defunti**

- Sabato, 28 giugno, *S. Ireneo*  
**Luciana Di Lena**
- Domenica, 29 giugno,  
**Ss. Pietro e Paolo**  
**Anniversario di Matrimonio**
- Lunedì, 30 giugno, *Ss. Primi Martiri della Chiesa di Roma*
- Martedì, 1 luglio, *S. Regina*, **Ettore Fedele e Guglielmina Rigonat**
- Mercoledì, 2 luglio, *S. Bernardino R.*
- Giovedì, 3 luglio, *S. Tommaso*  
**Defunti della famiglia Nascig**
- Venerdì, 4 luglio, *S. Eliodoro*  
**Elvira e Amelio Nascig**
- Sabato, 5 luglio,  
*S. Antonio Maria Zaccaria.*
- Domenica, 6 luglio,  
**14<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 29.06.14 – Santi Pietro e Paolo

MEDEUZZA

## **Il vescovo di Roma**

Molta sorpresa ha suscitato l'anno scorso papa Francesco che appena eletto, presentandosi alla folla dal balcone delle benedizioni, si definì “Vescovo di Roma”. Molti hanno pensato: “Ma il papa non è il vescovo di tutto il mondo? Il suo potere non si estende fino ai confini della terra?”. Poi rileggendo bene la storia si è scoperto che per i primi mille anni il papa era 'solo' vescovo di Roma, e in quanto tale era ascoltato e seguito. Poi le cose sono cambiate.

Tutto è accaduto con la Riforma gregoriana, così chiamata da Gregorio VII (1073-1085), il Papa che, scomunicò l'imperatore Enrico IV e lo fece andare a Canossa. La scomunica era causata dal fatto che l'imperatore, in quanto capo della cristianità, si riservava il diritto di nominare i vescovi. L'imperatore cercava di nominare vescovi i suoi amici che per questo lo pagavano e poi erano obbedienti a lui. Contro questa pratica scese in campo il papato. La vittoria sull'imperatore portò il papa a prenderne il posto nella guida della cristianità in Occidente (nel 1054 si era consumato lo scisma con l'Oriente). Da quel momento inizia un processo di esaltazione delle prerogative papali, che si coglie bene nel cambio del titolo: da **vicarius Petri**, (vicario di san Pietro) usuale nella tradizione del primo millennio, si passerà a **vicarius Christi**. (vicario di Cristo). La differenza è enorme, se il papa è vicario di Cristo, in lui dobbiamo vedere una specie di divinità.

Ma questa è idolatria. Si aggiunga il titolo di “Sommo pontefice” che i papi si sono attribuito immaginando di avere il potere che nell'antica Roma aveva la suprema autorità religiosa; **Pontifex maximus** (pontefice massimo) infatti era il titolo dell'imperatore, suprema autorità nel campo della religione.

Nel frattempo, anche l'idea della Chiesa cambia: non più una comunione di Chiese particolari, la cui unità è garantita dalla Chiesa di Roma e dal suo vescovo, ma la Chiesa universale con il papa come unico vescovo e i vescovi come funzionari del papa. Il punto di arrivo di tale concezione del papato (e della Chiesa) sarà il concilio Vaticano I (1870) con l'affermazione dell'infallibilità del papa quando parla ex cathedra. Questo linguaggio rispondeva a una visione universalista della Chiesa, che può anche parlare del papa come "Vescovo del Mondo"! Ma ciò non corrisponde a verità: il papa è il vescovo di Roma, e solo in quanto vescovo di Roma è papa.

Né dire che il papa è vescovo di Roma toglie qualcosa alla sua funzione di “visibile principio e fondamento dell'unità di tutti i vescovi e di tutti i cristiani” (cf LG 23). D'altronde, anche Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno avvertito la necessità di recuperare, soprattutto in ambito ecumenico, questo titolo che non solo è il più antico, ma anche quello che fonda la funzione del papa sulla testimonianza di Pietro e Paolo, martiri a Roma.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle: celebriamo in un'unica festa la memoria del martirio dei santi apostoli Pietro e Paolo. Pietro, scelto da Cristo a fondamento della Chiesa, è nella sua persona e nei successori il segno visibile dell'unità e della comunione nella fede e nella carità. Paolo, chiamato nel collegio apostolico dal Cristo stesso sulla via di Damasco, è il più grande missionario di tutti i tempi. Entrambi gli apostoli sigillarono la loro testimonianza a Cristo con il martirio a Roma, verso l'anno 67. Pietro è sepolto sotto l'altare della sua basilica al Vaticano, Paolo sotto l'altare della basilica sulla via Ostiense.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen**.

## Prima lettura

*A Gerusalemme hanno testimoniato con il sangue la loro fede il diacono Stefano e l'apostolo Giacomo. L'arresto di Pietro durante le feste pasquali evidenzia come nei discepoli si prolunghi la stessa Pasqua di Cristo.*

### Dagli atti degli Apostoli (12,1-11)

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa.

Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Azzimi. Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere.

Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: "Alzati, in fretta". E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: "Mettiti la cintura e légati i sandali". E così fece. L'angelo disse: "Metti il mantello e seguimi". Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione. Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui. Pietro allora, rientrato in sé, disse: "Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo (Sal 33,2-9)

*Il salmo ci invita a fidarci del Signore e a rivolgerci a lui nei momenti delle prove.*

**Il Signore mi ha liberato da ogni paura.**

*Il Signôr mi à liberât di ogni pôre.*

Benedirò il Signore in ogni tempo, / sulla mia bocca sempre la sua lode. / Io mi glorio nel Signore: / i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore, / esaltiamo insieme Il suo nome. / Ho cercato il Signore: mi ha risposto / e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, / i vostri volti non dovranno arrossire. / Questo povero grida e il Signore lo ascolta, / lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa / attorno a quelli che lo temono, e li libera. / Gustate e vedete com'è buono il Signore; / beato l'uomo che in lui si rifugia.

**Il Signore mi ha liberato da ogni paura.**

## Seconda lettura

*Paolo, prigioniero a Roma, accetta la propria morte come il compimento e la testimonianza suprema della sua predicazione, e come il sacrificio ultimo di una vita che, dopo la conversione, è stata spesa per annunciare l'Evangelo a tutte le genti.*

### Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (4,6...18)

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel

suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. **Alleluia.**

### Dal Vangelo secondo Matteo (16,13-19)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: "La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?". Risposero: "Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti". Disse loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". E Gesù gli disse: "Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.